

Sull'ordine del giorno.

BUONANNO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BUONANNO. Chiedo di svolgere domani una proposta di legge, che gli Uffici hanno stamane ammesso alla lettura. Sono per questo d'accordo con l'onorevole sottosegretario di Stato per le finanze.

DENTICE. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Parli.

DENTICE. Nell'ordine del giorno da molto tempo è iscritta una proposta di legge per una tombola. Chiedo che si discuta possibilmente domani.

CIMATI, *sottosegretario di Stato per le finanze*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CIMATI, *sottosegretario di Stato per le finanze*. Non ho alcuna difficoltà di consentire alle richieste degli onorevoli Buonanno e Dentice; ma faccio notare, rispetto alla tombola, che proprio ieri il Senato differì di sei mesi la discussione di tutte le tombole...

DENTICE. Il Senato è nel suo diritto...

CIMATI, *sottosegretario di Stato per le finanze*. Io, del resto, ripeto, non vi ho alcuna difficoltà.

DENTICE. ...ma io ho inteso rivolgere alla Presidenza ed alla Camera la mia domanda, perchè il lasciare eternamente all'ordine del giorno questa proposta di tombola potrebbe parere una negligenza da parte di chi l'ha presentata. Ecco il perchè della mia richiesta, che rivolgo, in particolar modo, alla cortesia dell'onorevole Presidente.

PRESIDENTE. Ma è inutile, onorevole Dentice, invocare la cortesia del Presidente; perchè io non posso, di mio arbitrio, mettere nell'ordine del giorno una proposta o un disegno di legge avanti agli altri. Guai se il Presidente di un'Assemblea Legislativa si mettesse per questa via!

L'ordine del giorno è dinanzi alla Camera: ogni deputato chiede quello che crede; la Camera delibera, ed il Presidente eseguisce le deliberazioni. (*Bene!*)

Prendo anzi quest'occasione (spiacendomi perfino l'apparenza di essere poco cortese) per dire, non a lei, onorevole Dentice, ma a tutti coloro, che, purtroppo, capitano spesso nel mio gabinetto per raccomandarmi di inscrivere uno od un altro argomento nell'ordine del giorno, che non solo non è ufficio del Presidente, questo; ma nemmeno ciò sarebbe nelle sue facoltà.

Se il Presidente condiscendesse a seguire, sia pure in minima parte, un tale sistema, non so dove andrebbero a finire i lavori parlamentari; e certamente sarebbe instaurato il regno dei privilegi e della confusione. Ciò che non può assolutamente suporsi. (*Vive approvazioni*).

Detto questo per incidente, dal momento che il Governo non si oppone, inseriamo pure per domani la tombola dell'onorevole Dentice.

Il Senato farà poi quello che crederà. Ciò non ci riguarda.

CIMATI, *sottosegretario di Stato per le finanze*. Per parte del Governo, ripeto ancora, non vi è nessuna difficoltà. Ho voluto soltanto far rilevare la cosa.

PRESIDENTE. Sta bene.

La seduta termina alle 19.10.

Ordine del giorno per la seduta di domani.

1. Interrogazioni.
2. Svolgimento di una proposta di legge del deputato Buonanno ed altri per riunione delle lotterie e tombole nazionali.
3. *Discussione del disegno di legge:*
Tombola telegrafica a favore degli ospedali « Umberto I » di Nocera inferiore ed « Andrea Tortora » di Pagani (796).
4. *Seguito della discussione sul disegno di legge:*
Stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1911 al 30 giugno 1912 (637 e 637-bis).
5. *Votazione a scrutinio segreto sul disegno di legge:*
Aggregazione di Fano Adriano al mandamento di Montorio al Vomano (222).
Discussione dei disegni di legge:
6. Assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1910-11 (629 e 629-bis).
7. Provvedimenti a favore dell'industria delle costruzioni navali (657).
8. Linea di navigazione fra l'Italia e il Cile (660).
9. Provvedimenti pel trasporto marittimo di carbone naturale dai porti inglesi ai porti italiani per conto della regia marina e delle Ferrovie dello Stato (663).